Provenienza:
Archivio privato

GALLERIA "PO,,

PIAZZA BUENOS AYRES, 7

MOSTRA PERSONALE

DEI PITTORI

FERRUCCIO SCATTOLA, FRANCESCO PEROTTI, GIOVANNI OMICCIOLI E GIUSEPPE CANALI

INAUGURAZIONE:

VENERDÌ 22 DICEMBRE 1944 - ORE 15,30

LA MOSTRA RIMARRÀ APERTA DAL 22 DICEMBRE AL 3 GENNAIO 1945
ORARIO DI VISITA: TUTTI I GIORNI DALLE ORE 10 ALLE 17,30.

Questa nuova Casa d'Arte si apre con l'esposizione di opere di quattro artisti: Scattola, Perotti, Omicrioli, Canali. Il criterio di omogeità sembrerebbe avere una qualche incrinatura per il nome di Ferruccio Scattola, distintissimo artista, il quale, per sua stessa confessione dichiara d'essere stato considerato dagli Ottocentisti come Novecentista, e viceversa, per via di certi presentimenti di novità che s'avvertirebbero nelle sue opere prime. È cotesta una preoccupazione piuttosto annosa che punge l'anìmo dello Scattola. Ma noi non crediamo che in lui ci siano due anime: ce n'è una sola schietta, immediata: quella dell'artista che tutti conoscono e amano anche se talvolta superando il breve motivo o la sensazione viva di natura tenta di superare i limiti della sua personalità. Può darsi che a dare la sensazione di tale distacco conferisca l'età dello Scattola rispetto a quella dei suoi giovani colleghi. Ma l'arte si giudica sopra di uno stesso piano d'espressione. E ciò è a vantaggio di Scattola medesimo.

Omiccioli è nell'ordine del giorno degli artisti contemporanei. Definire il suo carattere vorrebbe significare creargli un posticino tra i mafaiani, dov'egli lavora attento e quieto cercando di uscire dal generico delle influenze. Ci riesce, e da qualce anno è giunto a siglare di personalità la sua pittura. Ora d'improvviso lo vediamo rappresentativo d'un *centrismo* in virtù di un certo tono misteriosissimo che varrebbe a medicare le piaghe di tanta pittura fascistissima. Ma riprenderemo tale discorso su d'un quotidiano.

Al Canali per il fatto che è assistente del Ferrazzi, non vorremmo accollare idealitá ferrazziane. E con ciò non gli negheremo idealità stilistiche che il suo colo-

rismo acuto frustra bellamente e puntualmente come intervenisse in tempo a modificare il suo impianto che da volumetrico diventa striato, sinuoso e mosso. Quanto al Perotti a stabilire un netto divario fra le sue e le intenzioni pittoriche di altri artisti della sua età e della sua iniziazione diremo che la sua luminosità così diffusa e così permeata nelle forme non è affatto dispersiva e non ci ripresenta il fatto d'un impressionismo facile e dispersivo. Essa è essenzialmente tonale, secondo la sana interpretazione della parola *tono* che oggi vediamo applicata in maniera veramente arbitraria.

E forse, quanto ad arte contemporanea, bisognerà rinunziare al preconcetto delle personalità rilevate e recise ed accontentarsi di quei minimi scarti di temperamenfo e procedere con sottile cautela a cavillarli in un esame via via più rarefatto.

Questo su per giù il bilancio dell'attuale mostra.

MICHELE BIANCALE

ELENCO DELLE OPERE

1°) Terra vulcanica (Rocca di Papa 1917) — *Scattola*
2°) Fondo valle (1926) "
3°) Bergamo nuova (1927) "
4°) Fiori (1943) "
5°) Case a Burano (1930) "
6°) Mele cotogne (1944) "
7°) Sera sulle dune (1898) "
8°) Settignano (1938) "
9°) Ceramiche (1917) "
10°) Costa amalfitana (1939) "

11°) Paesaggio a Garda (1940) — *Perotti*
12°) Colline veronesi (1938) „
13°) Paesaggio (Acqua Acetosa Roma 1942) „
14°) Il Tevere all'Acqua Acetosa 1942) „
15°) Fiori (1940) „
16°) Paesaggio „

17°) Orto — *Omiccioli*
18°) Paesaggio „
19°) Paesaggio „
20°) Fiori „

21°) Natura morta con tulipani — *Canali*
22°) Natura morta „
23°) Natura morta con conchiglia „
24°) Natura morta „

Macta - Roma - Via Basento 55 - Tel. 80.563